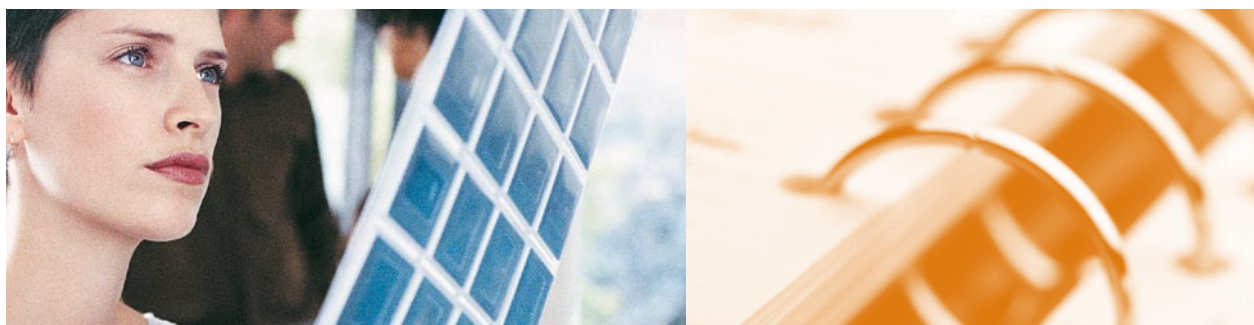


Cooperative sociali.

Un'impresa sociale, la tua.

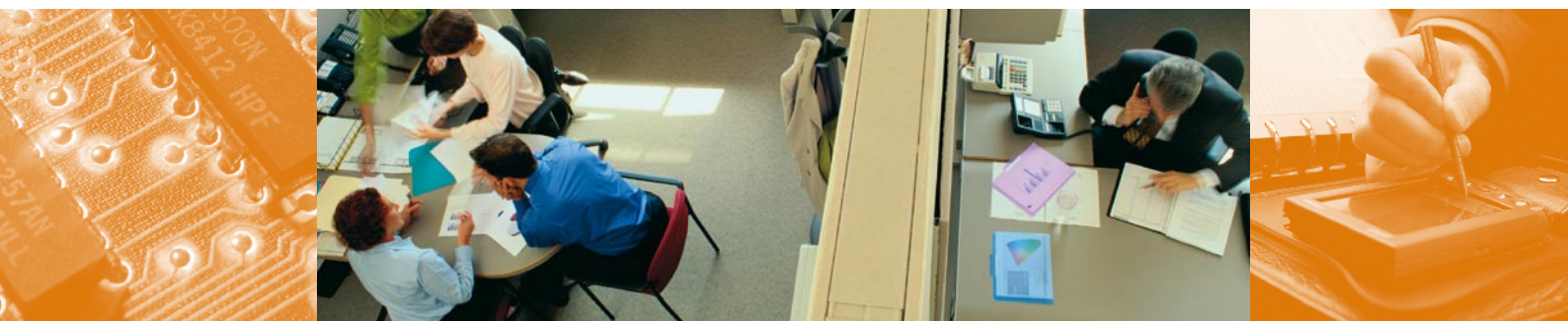


Guida alle agevolazioni per le Imprese Giovani

Decreto Legislativo 185/2000 – Titolo I – Capo IV



Le norme nazionali e comunitarie hanno la prevalenza sui contenuti della presente Guida che è, quindi, suscettibile di variazioni.



Sommario

I destinatari	pag. 5
Cosa si può fare	pag. 6
Le agevolazioni	pag. 6
- Finanziamenti per l'investimento	pag. 6
- Finanziamenti per la gestione	pag. 9
- Finanziamenti per la formazione e l'assistenza tecnica	pag. 9
Come ottenere le agevolazioni	pag. 10
Per saperne di più	pag. 11





I destinatari

Destinatarie delle agevolazioni gestite da Sviluppo Italia (D. Lgs. 185/2000, Titolo I, Capo IV) sono le cooperative sociali di tipo b), cioè quelle di inserimento lavorativo caratterizzate dalla presenza al proprio interno di una quota di lavoratori svantaggiati¹ (almeno il 30% del totale dei lavoratori) i quali, compatibilmente al loro stato soggettivo, devono essere soci della cooperativa stessa.

Le cooperative devono risultare iscritte nell'apposito registro tenuto presso le Camere di Commercio.

Non sono agevolabili le cooperative sociali di tipo a), cioè quelle che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi.

Possono presentare la domanda di agevolazione:

- **cooperative di nuova costituzione** nelle quali la compagine sociale, escludendo i soci svantaggiati se privi dei requisiti soggettivi di età e residenza, sia composta in maggioranza, sia numerica che di quote di partecipazione, da giovani in possesso dei seguenti requisiti:
 - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di ricevimento della domanda da parte di Sviluppo Italia
 - residenza nei territori agevolati² alla data del 1° gennaio 2000 o nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. Negli stessi territori deve essere localizzata anche la sede legale, amministrativa e operativa della società
- **cooperative già esistenti e operative**, nelle quali la componente di soci non svantaggiata sia in possesso del seguente requisito:
 - residenza nei territori agevolati alla data del 1° gennaio 2000 o nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. Negli stessi territori deve essere localizzata anche la sede legale, amministrativa e operativa delle società.

Note

- Alla data di presentazione della domanda, e per tutto il periodo intercorrente tra tale data e i 5 anni successivi alla data di ammissione alle agevolazioni, i soci persone fisiche non possono detenere quote di altre società beneficiarie delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 185/2000, Titolo I e II (Autoimprenditorialità e Autoimpiego) e precedenti leggi.
- Lo statuto della società ammessa alle agevolazioni deve contenere una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote tali da far venir meno i requisiti soggettivi di età e residenza dei soci di maggioranza, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni.

¹ Sono considerati soggetti svantaggiati, tra gli altri, gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

² L'elenco completo dei territori agevolati è disponibile su www.territori.sviluppoitalia.it



Cosa si può fare

I progetti d'impresa agevolabili possono riguardare:

- la produzione di beni in agricoltura, industria e artigianato
- la fornitura di servizi alle imprese.

Sono esclusi i servizi alle persone e alle amministrazioni pubbliche, le attività socio-sanitarie e le attività di commercio e turismo.

L'investimento complessivo non può superare:

- 516.000 euro, IVA esclusa, per le cooperative di nuova costituzione
- 258.000 euro, IVA esclusa, per le cooperative già avviate.

Vincoli

L'attività d'impresa prevista nel progetto agevolato deve essere svolta per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa. Per un analogo periodo di tempo deve essere mantenuta la localizzazione dell'iniziativa (sede legale, amministrativa e operativa) nei territori agevolati.

A livello settoriale vi sono limitazioni e divieti relativi al finanziamento di attività specifiche derivanti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In particolare, i progetti in agricoltura devono essere compatibili con le disposizioni contenute nei POR (Programmi Operativi Regionali) e nei PSR (Piani di Sviluppo Rurale).

Le agevolazioni

Le agevolazioni per la realizzazione dei progetti d'impresa consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato a copertura delle spese sostenute per:

- investimento
- gestione
- formazione/assistenza tecnica.

Le agevolazioni per le spese di gestione sono escluse per i progetti di produzione e trasformazione agricola, per i quali è prevista l'erogazione di un *premio di primo insediamento* (vedi pag. 9).

L'ammontare della quota di contributo soggetta a rimborso (mutuo agevolato) non può essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concesse (c/investimento, c/gestione o premio di primo insediamento, formazione/assistenza tecnica).

L'impresa agevolata è tenuta ad apportare mezzi propri (capitale sociale, finanziamento infruttifero dei soci, prestiti bancari non agevolati a medio/lungo termine) per un importo pari almeno al 25% delle agevolazioni concesse.

Finanziamenti per l'investimento

Le agevolazioni finanziarie per l'investimento consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dalla UE in relazione alla localizzazione, al settore di attività e alla dimensione dell'impresa.

Modulando opportunamente l'ammontare del contributo a fondo perduto e del mutuo agevolato, la copertura finanziaria può arrivare:

- nel Sud
 - fino al 90% dell'investimento (di cui il 40-45% a fondo perduto)
- nel Centro-Nord
 - fino all'80-85% dell'investimento (di cui il 30-35% a fondo perduto) per il settore agricolo
 - fino al 60-70% dell'investimento (di cui il 10-15% a fondo perduto) per gli altri settori.

Il mutuo agevolato, di durata variabile dai 5 ai 10 anni (elevabili a 15 per i soli progetti di produzione agricola), è rimborsabile in rate costanti semestrali posticipate.

Il tasso di interesse applicato è pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato mensilmente sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.



Spese ammissibili

Le categorie di spesa d'investimento agevolabili variano a seconda del settore economico di riferimento.

Spese ammissibili	Produzione agricola	Trasformazione di beni in agricoltura	Produzione industriale	Servizi alle imprese
Studio di fattibilità	sì	sì	sì	sì
Terreno	sì	no	sì ¹	no
Opere agronomiche e di miglioramento fondiario	sì	no	no	no
Opere edilizie (incluse spese di progettazione e oneri di concessione)	sì	sì	sì	sì ²
Allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature	sì	sì	sì	sì
Altri beni a utilità pluriennale	sì	sì	sì	sì
Acquisto di animali e piante	sì	no	no	no

¹ Per i progetti di produzione industriale l'acquisto del terreno è agevolabile solo in conto mutuo.

² Per i progetti concernenti la fornitura di servizi non sono agevolabili le spese per la costruzione e per l'acquisto di immobili, ma unicamente quelle per la sistemazione e la ristrutturazione degli stessi.

Note

- La spesa per l'IVA non è ammissibile.
- I beni d'investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica e acquistati successivamente alla ricezione da parte di Sviluppo Italia della domanda di ammissione alle agevolazioni.
- I beni oggetto delle agevolazioni devono essere vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa e, comunque, fino all'estinzione del mutuo.



Garanzie

Il mutuo agevolato deve essere assistito da:

- privilegio speciale, acquisibile nell'ambito degli investimenti da realizzare
- ipoteca di primo grado, da acquisire sui beni oggetto di finanziamento. In caso di mancata capienza, parziale o totale, deve essere prevista l'ipoteca su altri beni della società o di terzi, o la prestazione di fidejussione bancaria.

Il valore cauzionale prestato deve essere pari al 120% del mutuo agevolato concesso.

Modalità di erogazione

Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti sono erogate da Sviluppo Italia secondo le modalità stabilite nel contratto di concessione delle agevolazioni (vedi pag. 10).

La società beneficiaria, successivamente alla stipula del contratto, può rendicontare le spese effettuate per stati di avanzamento lavori (SAL) e chiedere l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti.

I SAL possono variare da un minimo di 3 a un massimo di 5. Devono essere di importo non inferiore al 10% e non superiore al 50% della spesa complessiva ammessa. Le spese rendicontate possono anche non essere quietanzate al momento della presentazione.

L'ultimo SAL non può superare il 10% della spesa complessiva per investimenti ammessa alle agevolazioni e le spese in esso rendicontate devono essere tutte quietanzate.

L'erogazione delle agevolazioni avviene, normalmente, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.

Entro 60 giorni dalla data di accreditamento delle agevolazioni, la società beneficiaria deve produrre, in originale, le dichiarazioni di quietanza liberatoria rilasciate dai fornitori.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

Sviluppo Italia provvede ad accertare l'effettiva destinazione delle agevolazioni erogate, subordinando all'esito positivo dei controlli le successive erogazioni.

La realizzazione del programma di investimenti deve essere completata e rendicontata entro il termine previsto dal contratto di concessione delle agevolazioni (12-24 mesi).



Finanziamenti per le spese di gestione

Le agevolazioni finanziarie per la gestione consistono in contributi a fondo perduto concessi entro il limite massimo di 100.000 euro, in regime de minimis, a copertura delle spese di funzionamento sostenute nella fase di avvio dell'iniziativa agevolata.

Spese ammissibili

Le spese di gestione ammissibili alle agevolazioni sono quelle sostenute per:

- acquisto di materie prime
- prestazioni di servizi
- oneri finanziari (diversi da quelli relativi al mutuo agevolato).

Le agevolazioni per le spese di gestione sono escluse per i progetti di produzione e trasformazione agricola, per i quali è però prevista l'erogazione di un *premio di primo insediamento* a favore dei giovani imprenditori agricoli per un importo massimo di 25.000 euro.

Modalità di erogazione

La società beneficiaria può chiedere, successivamente alla rendicontazione del primo SAL, un anticipo pari al 40% del contributo concesso in c/gestione, fornendo idonea documentazione attestante l'effettivo avvio dell'attività prevista nel progetto.

L'erogazione a saldo delle agevolazioni in c/gestione viene effettuata a seguito della rendicontazione completa dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

Il contratto di concessione delle agevolazioni stabilisce il termine entro il quale le spese di gestione sostenute devono essere rendicontate.

L'erogazione delle agevolazioni (in c/anticipo e a saldo) avviene, normalmente, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.

L'erogazione del *premio di primo insediamento* a favore dei giovani imprenditori agricoli avviene, invece, al completamento del programma di investimenti ammesso alle agevolazioni, a condizione che l'attività agevolata sia stata avviata, che tutti i soci della società beneficiaria siano in possesso della qualifica di IAP¹ e che nessuno di loro abbia precedentemente ottenuto altro premio di primo insediamento.

Finanziamenti per la formazione e l'assistenza tecnica

Per favorire la crescita imprenditoriale dei giovani soci/imprenditori sono previsti contributi a fondo perduto per:

- formazione generale e specialistica, a copertura parziale delle spese in regime de minimis, per i settori diversi da quello agricolo
- assistenza tecnica, a copertura totale delle spese, per il settore agricolo.

Modalità di erogazione

L'erogazione delle agevolazioni avviene a seguito della rendicontazione della documentazione giustificativa di spesa debitamente quietanzata, a condizione che l'impresa abbia completato il programma di investimenti ammesso alle agevolazioni.

¹Per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) si rimanda a quanto previsto dal D. Lgs. 99/04 e successive modifiche e integrazioni.



Come ottenere le agevolazioni

Presentazione della domanda

Per ottenere le agevolazioni è necessario presentare domanda tramite raccomandata A.R. indirizzata a:

Sviluppo Italia SpA
Funzione Creazione d'Impresa
Via Boccanelli, 30
00138 Roma

Alla domanda vanno allegati in duplice copia i seguenti documenti:

- copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto della società richiedente
- dichiarazione sostitutiva da parte del rappresentante legale della società, relativa al possesso dei requisiti richiesti per l'avvio di una nuova iniziativa o per l'ampliamento di azienda preesistente (vedi pag. 5)
- dichiarazione sostitutiva dei singoli soci di non titolarità di quote e/o azioni in società o ditte individuali già beneficiarie
- copia del documento d'identità del legale rappresentate della società e di ciascuno dei soci

- studio di fattibilità del progetto di investimento sottoscritto dal rappresentante legale della società
- certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione sostitutiva da parte del rappresentante legale della società
- nel caso di cooperative già esistenti, i bilanci degli ultimi due esercizi o dalla data di inizio dell'attività se inferiore, con le relative delibere assembleari.

I modelli della domanda, delle dichiarazioni, dello studio di fattibilità sono disponibili su www.sviluppoitalia.it

Valutazione della domanda

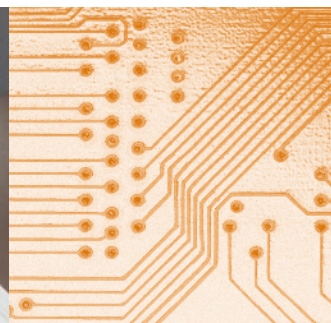
La valutazione delle domande pervenute prevede le seguenti verifiche:

- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi
- validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, con specifico riferimento a:
 - attendibilità professionale dei soggetti proponenti
 - affidabilità del piano finanziario
 - redditività e livello tecnologico del progetto
 - potenzialità del mercato di riferimento.

Il procedimento di valutazione si conclude entro il termine di 6 mesi dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta.

Ammissione alle agevolazioni

In caso di esito positivo della valutazione della domanda, Sviluppo Italia delibera l'ammissione alle agevolazioni e procede con la società proponente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni che disciplina i termini e le condizioni per l'attuazione dell'iniziativa agevolata sulla base della normativa vigente alla data della delibera.



Per saperne di più

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185, Titolo I
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 72 (Finanziaria 2003)
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive integrazioni e modificazioni
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 luglio 2004, n. 250
- Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80.

Informazioni

848 886 886
info@sviluppoitalia.it
www.sviluppoitalia.it

Publicazione a cura di
Sviluppo Italia SpA
Corporate Communications

Finito di stampare: novembre 2006



Sviluppo Italia SpA
Via Calabria, 46
00187 Roma

848 886 886
info@sviluppoitalia.it
www.sviluppoitalia.it

Sviluppo Italia è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione di investimenti.

La sua missione è promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale attraverso tre principali linee d'intervento:

- attrazione investimenti
- creazione e sviluppo d'impresa
- supporto alla Pubblica Amministrazione.

Per raggiungere i propri obiettivi utilizza un sistema integrato di strumenti che vanno dal controllo di una estesa rete di incubatori di imprese, all'assunzione di partecipazioni nel capitale, alla gestione di agevolazioni per il rilancio di aree produttive, l'autoimpiego, la creazione e lo sviluppo di imprese giovani.

Sviluppo Italia si avvale di un network di Società regionali per sostenere lo sviluppo locale e di Società progetto per favorire lo sviluppo di settori produttivi e reti infrastrutturali prioritarie per la competitività del Paese.